



BRESCIA, OPERAZIONE FIERA: DALL'AUMENTO DI CAPITALE AL FUTURO DEL "CIAMBELLONE"



Una Fiera pronta a rimettersi in piedi e camminare con le proprie gambe. E un palazzetto dello sport degno di una squadra di serie A. Questo è il progetto della Camera di Commercio per il futuro dell'area di via Caprera e del "ciambellone", il vecchio Eib, esempio di architettura anni Sessanta.

Si inizia con un corposo aumento di capitale con già un obiettivo: riportare Exa - la mostra delle armi - a Brescia.

È stato un luglio concitato per l'area di via Caprera, che adesso - dopo anni di incertezze e dubbi - ha davanti a sé un futuro che parla di rinascita. E lo fa con, nel piatto, un bell'assegno da 7,5 milioni di euro, garantiti dalla Camera di Commercio nell'ottica di un'operazione approvata dal Consiglio camerale nel novero di una ricapitalizzazione da 11,5 milioni di euro dell'Immobiliare

Fiera, società di cui la Cdc detiene il 65% delle azioni.

Partiamo dal padiglione espositivo, che è stato affittato a Pro Brixia per la gestione degli eventi in cambio di 670mila euro che finiranno nelle casse dell'Ente Fiera. L'Immobiliare resterà come proprietaria della struttura e seguirà l'operazione relativa al "ciambellone". Quanto all'attività, l'idea è quella di essere aperti a

L'OPERAZIONE
PASSA ATTRAVERSO
UN PIANO
FINANZIARIO
DA 11,5 MILIONI
CON L'OBIETTIVO
DI RIPORTARE
EXA IN CITTÀ

varie soluzioni. Pro Brixia potrà affittare lo spazio a terzi, gestire attività quali congressi o anche concerti. Ma l'interesse è quello per le fiere, con la possibilità di ritrovare alcuni "marchi" storici, come la fiera delle armi. Guardando all'immediato futuro, nel 2016 sono già nove gli appuntamenti in programma al polo fieristico cittadino, lavorando in modo da sfruttare ogni occasione per cavalcare l'onda del rilancio.

Molto suggestivo è invece il progetto di recupero dell'Eib, storica casa del basket bresciano e da tempo a digiuno di palla a

spicchi. In questo caso parliamo di un progetto che renderebbe il "ciambellone" un impianto da oltre 5mila posti, con il sogno di poterlo vedere completato entro la fine del 2017. La gara per i lavori di ristrutturazione risale al 2014 ed è stata vinta dalla Coghi di Roverbella, che propose un prezzo di 6.729.000 euro. Cifra che, sulla carta, era valida fino allo scorso 30 giugno, ma sulla cui proroga le trattative sono già avviate. Manca ancora il via libera al progetto, ma quello non dovrebbe essere un problema. Quindi si potrà passare alla firma della convenzione, per

poi dare l'ok per i cantieri che – secondo il bando – dovrebbero durare 430 giorni. Ne dovrebbe risultare un impianto moderno, suggestivo anche a livello estetico (con un profilo che richiamerà quello di un canestro rovesciato), capace non solo di ospitare incontri di basket, ma anche – all'occorrenza – di trasformarsi in teatro o centro congressi.

Via Caprera è pronta a risvegliarsi dal sonno e tornare in pista: fiere e pallacanestro sono il suo orizzonte di (ritrovata) gloria.



TAGLIO MURATURA
TAGLIO PAVIMENTAZIONE
INDUSTRIALE
CAROTAGGI PER
PASSAGGI TECNICI
CONSOLIDAMENTI



DEMOLIZIONE CONTROLLATA
DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO:
TAGLI SOLAI IMPALCATI PARETI TRAVI
PILASTRI PLINTI



Via Giovanna Quarena, 203 - Gavardo 25085 (BS)
Tel. 0365- 31768 / 0365 - 374977
info@teponline.it - www.teponline.it